

La spaccatura Il no alla linea del leader Ius soli, si smarcano tre senatrici 5 Stelle: proposta di legge col Pd

MILANO — Ancora una volta contro la linea del leader. Ancora una volta uno smarcamento. I parlamentari Cinque Stelle riaprono la querelle sullo ius soli: Alessandra Bencini, Manuela Serra e Paola De Pin risultano tra i cofirmatari di una legge che ne prevede l'introduzione. Il disegno di legge, l'atto numero 17 del Senato, è stato depositato a Palazzo Ma-

I firmatari

Alessandra Bencini, Manuela Serra e Paola De Pin hanno sottoscritto la proposta di Marino

dama lo scorso 15 marzo. Un progetto a firma Pd, dato che il primo firmatario è Ignazio Marino, proprio quell'Ignazio Marino candidato sindaco al Campidoglio che sfiderà tra gli altri il pentastellato Marcello De Vito. Le tre senatrici del Movimento hanno aggiunto la loro firma al testo lo scorso 7 maggio, tre giorni dopo Grillo —

che ieri è tornato sul tema immigrazione con un post provocatorio dal titolo «Kabobo d'Italia» — interviene nella questione, dando vita a una ridda di polemiche. Il capo politico del Movimento afferma che l'introduzione dello ius soli può avvenire «solo attraverso un referendum». E prende le distanze da qualsiasi testo (compreso quello delle «sue» senatrici) sia al vaglio dell'Aula: «Una decisione che può cambiare nel tempo la geografia del Paese non può essere lasciata a un gruppetto di parlamentari», si legge nell'intervento del 10 maggio. Parole che hanno provocato anche qualche malumore in seno a deputati e senatori, pronti — come ad esempio Alessandro Di Battista — a ribadire le proprie convinzioni personali (favorevoli) in tema di ius soli. L'idea del leader aveva trovato sponda, invece, in Ignazio La Russa: «Finalmente una posizione chiara e condivisibile da Grillo: no allo ius soli salvo referendum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

